

67/2020

Al Presidente del Consiglio comunale di Bellinzona

Mozione: È dovere del Consiglio Comunale sanare la mancanza di rispetto del Municipio verso il personale comunale

Come indicato nella nostra interrogazione dello scorso 8 aprile il Municipio durante la prima ondata di Covid-19 ha sottratto 4 giorni di vacanza a buona parte del suo personale.

Lo scorso 6 aprile 2020 il personale ha dovuto prendere conoscenza che:

“Il Municipio ha inoltre deciso la chiusura dell’Amministrazione comunale durante la settimana di Pasqua. Verrà garantita unicamente l’operatività delle attività indispensabili, secondo turnistica e modalità già in vigore ... Per tutti i dipendenti interessati (...) verranno conteggiati 4 giorni di vacanza.”

Il contenuto di tale comunicazione era ed è illegale e grave. Peggio del peggior padronato del settore privato.

Oltre ad essere illegale, va inoltre ricordato che il Regolamento Organico dei dipendenti (il ROD) non attribuisce alcuna facoltà al Municipio di definire dei periodi di vacanze forzate e, tantomeno, con un preavviso di soli 7 giorni.

Inoltre non risulta che le organizzazioni rappresentative ed indipendenti del personale della città siano state consultate, così come prevede la famosa sentenza del Tribunale Federale sui diritti sindacali nel settore pubblico che il sindacato di Bellinzona dovrebbe ben conoscere.

Riportiamo un estratto di una recentissima pubblicazione (11 marzo 2020) dalla Segreteria di Stato dell’economia (SECO) appositamente dedicata al comportamento dei datori di lavoro in questa situazione di pandemia. Il punto 10 delle domande più frequenti che vengono rivolte è così formulato:

“Domanda: *In caso di pandemia un’azienda può pianificare le vacanze aziendali per far fronte alle assenze dei suoi lavoratori?*

Risposta: *in linea di massima no, anche se la legge prevede che le date delle vacanze aziendali siano stabilite dal datore di lavoro. Egli deve tuttavia consultare i suoi lavoratori e tenere conto dei loro desideri. I lavoratori hanno inoltre il diritto di essere informati con sufficiente anticipo in merito alla data delle rispettive vacanze (in generale è previsto un termine di tre mesi).”*

Alla luce di queste considerazioni con la presente mozione chiediamo che i giorni di vacanza coatta imposto a buona parte del personale dal 14 al 17 aprile sia considerato a tutti gli effetti quale tempo di lavoro. Di conseguenza ai singoli dipendenti dovranno essere bonificati i 4 giorni di vacanza.

Per il Gruppo MPS-POP-Indipendenti

Angelica Lepori Sergi e

Monica Soldini

Bellinzona, 20 settembre 2020